



Unione degli Ordini Forensi del Lazio

Tivoli 20-3-23

Al Signor Ministro della Giustizia
dott. Carlo Nordio
SEDE

Al Signor Presidente della S. S.M.
dott. Giorgio Lattanzi
SEDE

Al Signor del Presidente del C.N.F
Avv. Maria Masi
SEDE

Al Signor Coordinatore dell'O.C.F.
Avv. Mario Scialla
SEDE

L'Unione degli Ordini Forensi del Lazio, nella seduta che si è tenuta a Roma il 20 marzo 2023, ha deliberato il seguente documento:

il novellato art. 179 ter delle disposizioni di attuazione al c.p.c. prevede che il professionista interessato all'iscrizione nell'elenco dei delegati alle vendite per le esecuzioni immobiliari debba avere i seguenti requisiti:

Unione degli Ordini Forensi del Lazio

- 1) aver svolto negli ultimi cinque anni dieci incarichi come delegato;
- 2) in alternativa, aver partecipato ad un corso organizzato dal CNF, dagli Ordini professionali, dall'Università o da associazioni maggiormente rappresentative specializzate in materia.

Originariamente l'entrata in vigore di tale norma, unitamente all'intera riforma Cartabia, era prevista per il 1.7.2023, ma, come noto, è stata anticipata al 1.03.2023.

L'entrata in vigore anticipata di tale norma comporta delle gravissime criticità che pregiudicano le aspettative dei professionisti più giovani e, nel caso di noi Avvocati, dei Colleghi più giovani o di coloro che non abbiano svolto dieci incarichi negli ultimi cinque anni.

A questi ultimi, come detto, è consentita l'iscrizione nel predetto elenco solo dopo aver partecipato e superato con profitto i suddetti corsi.

Ad oggi non sono state emanate le linee guida dalla Scuola Superiore della Magistratura; tali corsi, pertanto, non possono essere organizzati con la conseguenza che l'accesso nell'elenco previsto dall'art. 179 ter disp. att. cpc. è precluso ad un elevato numero di giovani Avvocati.

L'assenza di linee guida e di precise e univoche indicazioni da parte del Ministero, comporta una diversità di orientamenti nei vari Tribunali, con scelte differenti anche prima della costituzione del Comitato deputato a decidere sulle domande di ammissione.

Ancora una volta, viene lasciato ai Presidenti dei Tribunali l'onere e la discrezionalità di adottare criteri, che spesso divergono da Ufficio Giudiziario a Ufficio Giudiziario, in quella sorta di "federalismo giudiziario", sperimentato durante l'emergenza Covid,



Unione degli Ordini Forensi del Lazio

allorquando i Capi degli Uffici Giudiziari hanno dovuto fronteggiare la crisi con il determinante sostegno esclusivamente dei Presidenti degli Ordini Forensi.

È necessario, pertanto, un intervento del Ministero che detti indicazioni certe e uniformi per tutti i Tribunali italiani per la corretta applicazione del novellato art. 179 ter. disp. att. c.p.c., auspicando la proroga degli elenchi attualmente vigenti, onde consentire, medio tempore, lo svolgimento dei corsi abilitanti all'iscrizione nell'elenco dei delegati alle vendite.

E', altresì, auspicabile la sollecita, anzi immediata, indicazione da parte della S.S.M. delle linee guida per poter organizzare i corsi previsti dal citato art. 179 ter..

Alla luce di quanto sopra, l'U.O.F.L., al fine di garantire a tutti gli Avvocati pari opportunità professionali, a sostegno anche dei Colleghi più giovani, attesa la necessità di disporre di criteri e principi uniformi in tutti i Tribunali d'Italia, al fine di evitare la paralisi del settore delle esecuzioni immobiliari per carenza di professionisti iscritti nell'elenco,

CHIEDE

al Signor Ministro della Giustizia dott. Carlo Nordio

di emanare provvedimenti o circolari interpretative contenenti principi certi ed uniformi sulla formazione degli elenchi disciplinati dall'art. 179 ter. disp. att. c.p.c., così come novellato, adottando, altresì, regole transitorie che, in attesa dello svolgimento dei previsti corsi di formazione, proroghino gli attuali elenchi.

Unione degli Ordini Forensi del Lazio

Al Signor Presidente della Scuola Superiore della Magistratura dott. Giorgio Lattanzi

di adottare, alla luce dell'avvenuta entrata in vigore dell'art. 179 ter. disp. att. c.p.c., le linee guida e i criteri che dovranno essere seguiti dal CNF, dagli Ordini Forensi, dalle Università e dalle Associazioni maggiormente rappresentative per l'organizzazione dei corsi abilitanti all'iscrizione nell'elenco c.d. "179 ter".

INVITA

il Presidente del C.N.F. Avv. Maria Masi

il Coordinatore dell'O.C.F. Avv. Mario Scialla

a sostenere le richieste dell'U.O.F.L. e ad adottare tutte le iniziative ritenute più opportune, sia per garantire a tutti gli Avvocati pari opportunità professionali, che per consentire una omogenea interpretazione delle norme in questione in tutti i Tribunali d'Italia, evitando così il tanto avversato e contestato fenomeno del c.d. "federalismo giudiziario".

Si comunichi a tutte le Unioni degli Ordini Forensi d'Italia e a tutti i Consigli degli Ordini d'Italia.

Il Coordinatore dell'Unione degli Ordini Forensi del Lazio

Avv. David Bacecci

